

Bergamo, 26 maggio 2023  
Prot. 11506

Egr. Dott. Alberto Ceresoli  
Direttore de  
L'ECO DI BERGAMO

E p.c.  
Egr. Arch. Giorgio Gori  
Sindaco del Comune di Bergamo

Egr. Dott. Nadia Ghisalberti  
Assessora alla Cultura del Comune di Bergamo

Egr. Dott. Marco Brambilla  
Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Bergamo

Egr. Arch. Luca Rinaldi  
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Bergamo e Brescia

Facendo riferimento alla nostra lettera, che il Suo giornale ha gentilmente pubblicato in merito ai lavori di Piazza Cittadella, ci permettiamo tornare sull'argomento dopo aver preso visione dell'interessante mostra allestita nel Palazzo della Libertà.

Il termine "piazza" rimanda tradizionalmente all'immagine di uno spazio conchiuso, architettonicamente definito e quindi testimone per lo più della vita collettiva di una comunità. Ci chiediamo per quale avventura il progetto esposto nella mostra sopra citata vada chiaramente nella direzione di trasformare la Cittadella calandovi, a quanto pare, oggetti d'arredo urbano non solo alieni ma dal cospicuo impatto visivo. A pochissimi passi dalla piazza, come abbiamo già sottolineato, esiste il giardino della Crotta, così come il largo di Colle Aperto, luoghi ricchi di ombrosa vegetazione e di numerose panchine, che già offrono la possibilità di sosta e di riposo, soprattutto se fossero ulteriormente qualificati e valorizzati a tale scopo.

Perché, dunque, non pensare ad una programmazione che "porti in piazza" la bellissima realtà dei tre musei che la piazza delimitano? O che racconti delle importantissime (e ancora nascoste se non a pochi specialisti) testimonianze romane e medievali che vi soggiacciono?

Il Consiglio Direttivo di Italia Nostra ribadisce con forza la propria perplessità davanti alla posa delle panchine con la relativa illuminazione e piantumazione artificiale nella piazza della Cittadella che mantiene il suo fascino, di notte e di giorno, proprio per la sua essenzialità, senza bisogno di arredi o effetti luce che potrebbero snaturare la percezione complessiva e materica delle superfici. e chiede con altrettanta forza che l'Amministrazione si apra a un confronto con la cittadinanza rispetto a scelte di gestione dello spazio pubblico così rilevanti in ordine alla storia e al volto della città.

Per Italia Nostra Onlus – Sezione di Bergamo  
la presidente

Ing. Paola Morganti  
